



## Pubblicazioni Recenti

## Ania Trends

Nuova Produzione Vita - maggio  
Giugno 2017ANIA Trends Infortuni e Malattia  
Giugno 2017Premi Trimestrali Danni - 2017  
Maggio 2017

## Altre pubblicazioni

L'Assicurazione italiana 2016-2017  
Luglio 2017Panorama Assicurativo  
Luglio 2017Con tecnologia e Big Data nuovo ruolo  
per le assicurazioni  
Intervento AIBA  
Aprile 2017Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)A cura di:  
Donatella Albano  
Sergio Desantis  
Dario Focarelli  
Gianni Giuli  
Marco Marfoli Galdiero  
Antonio Nicelli  
Edoardo Marullo Reedtz  
Silvia Salati  
Carlo Savino  
Stefano Trionfetti[research@ania.it](mailto:research@ania.it)  
tel. +39.06.3268.8606

## Executive Summary

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

Nella riunione di politica monetaria dell'8 giugno 2017, sottolineando che i dati analizzati continuano a mostrare segnali di ripresa dell'economia dell'area dell'euro, il Consiglio della BCE ha deciso di eliminare il riferimento a eventuali tagli dei tassi di riferimento dalle indicazioni prospettiche. Dopo la riunione del 14 giugno, il FOMC negli USA ha invece dimostrato di voler continuare il percorso intrapreso l'anno scorso: ha annunciato il secondo rialzo dei tassi del 2017, portando il costo del denaro all'1,25% (un rialzo di 25 punti base). Il 12 luglio gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,58%), erano pari a 168 bps per l'Italia, 105 bps per la Spagna, 68 per il Regno Unito e 29 bps per la Francia.

## La congiuntura economica

Secondo la Nota mensile pubblicata dall'ISTAT lo scorso 5 luglio, il quadro macroeconomico internazionale sarebbe caratterizzato da un rallentamento dell'economia statunitense, (+0,4%; +0,5% nel IV trimestre del 2016) e da un consolidamento della crescita per l'area dell'euro (+0,6%; +0,5% nel IV trimestre del 2016). Quanto alle proiezioni di breve termine, l'andamento dei Composite Leading Indicators (CLIs) pubblicati dall'OCSE e relativi al mese di maggio suggerisce sia per il complesso dei paesi OCSE sia per la sola area dell'euro un ritmo di espansione stabile e segnali di lieve rallentamento per le economie statunitense, britannica e italiana. L'indicatore Ita-Coin pubblicato dalla Banca d'Italia, che traccia la dinamica di fondo dell'economia italiana, segnala una variazione positiva nel mese di giugno.

## Le assicurazioni nel mondo

Tra il 13 giugno e il 13 luglio le quotazioni azionarie dell'area dell'euro hanno mostrato un lieve calo (-0,4%), portando a una crescita dell'11,7% rispetto al 1° gennaio 2017. Quanto alle principali componenti dell'indice, il 13 luglio il settore bancario segnava una crescita del 4,0% rispetto al 13 giugno e del 20,6% rispetto al 1° gennaio, l'assicurativo registrava incrementi rispettivamente pari al 4,0% e all'11,4%, l'industriale variazioni pari allo 0,9% e al 16,3%. Il primo set di informazioni statistiche sull'industria assicurativa europea basate su dati comunicati dalle imprese secondo il reporting Solvency II, pubblicate il 28 giugno da EIOPA, mostra come la quota predominante nei portafogli delle compagnie di assicurazione sia rappresentata dalle obbligazioni (circa 60%); gli investimenti in organismi di investimento collettivo rappresentavano il 12,9%, quelli in imprese partecipate il 14,3%, le azioni il 3,7%.

## La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di maggio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 7,4 miliardi, registrando, per la prima volta da inizio anno, una crescita rispetto allo stesso mese del 2016 (+1,5%). Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 35,2 miliardi, il 14,1% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Da un'analisi condotta da ANIA sulla base dei Quantitative Reporting Templates (QRT) forniti da un campione di imprese pari a oltre il 92% (in termini di premi) al IV trimestre 2016, risulta che nel 2016 il Solvency II ratio è stato pari a 2,21, valore in lieve calo rispetto al 2015 (2,32) ma in aumento rispetto al 2014 (2,12).

## Il divario dei premi medi r.c. auto tra i principali paesi dell'Unione Europea

Da un confronto europeo elaborato dall'ANIA, risulta che, in Italia, Belgio, Danimarca, Norvegia e Svezia l'indice dei prezzi dell'assicurazione r.c. auto è rimasto, nel 2016, sostanzialmente invariato. In tutti gli altri paesi - ad esclusione della Grecia - i prezzi r.c. auto sono invece aumentati (in Irlanda e nel Regno Unito +24,6% e +11,9%, rispettivamente, e nell'ordine del 2%-3% per gli altri paesi). L'ANIA, sulla base degli andamenti dell'indice dei prezzi r.c. auto rilevati da Eurostat, stima che il divario tra i premi italiani e la media di Germania, Francia, Spagna e Regno Unito si è assottigliato rispetto agli anni precedenti ed è stato pari a 100 euro nel 2016.



## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

Nella riunione di politica monetaria dell'8 giugno 2017, il Consiglio direttivo della BCE ha concluso che è ancora necessario mantenere un grado molto elevato di accomodamento monetario nell'area dell'euro; ha quindi deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale.

Sottolineando che i dati analizzati continuano a mostrare segnali di ripresa dell'economia dell'area, il Consiglio direttivo ha pertanto deciso di eliminare il riferimento a eventuali tagli dei tassi di riferimento dalle indicazioni prospettiche. Al tempo stesso l'Autorità monetaria ha ricordato che l'attuale fase espansiva non si è ancora tradotta in una dinamica dei prezzi più vigorosa. Le misure dell'inflazione di fondo continuano a rimanere moderate e non hanno per il momento mostrato segni di un convincente andamento al rialzo.

Il Presidente della BCE, nel suo intervento di fine giugno al forum delle banche centrali a Sintra, ha specificato che «mentre l'economia si riprende dovremo essere gradualmente nel regolare i parametri della nostra politica, in modo da assicurare che il nostro stimolo accompagni la ripresa tra le incertezze persistenti. Ci troviamo ora in una situazione inusuale, la crescita nell'area dell'euro è sopra il trend ma l'inflazione rimane modesta (risentendo di fattori esterni e di un eccesso di offerta nel mercato del lavoro che impedisce la ripresa dei salari), più di quanto ci potremmo aspettare in base agli standard storici». Ha infine ricordato i successi della BCE nello scongiurare l'insacco di una spirale deflazionistica, sottolineando come dall'inizio degli acquisti di titoli pubblici a gennaio 2015, l'economia dell'area dell'euro sia cresciuta del 3,6%, «più degli USA dopo il Qe1 e il Qe2 nello stesso periodo».

Dopo la riunione del 14 giugno, il FOMC negli USA ha invece dimostrato di voler continuare il percorso intrapreso l'anno scorso: ha annunciato il secondo rialzo dei tassi del 2017, portando il costo del denaro all'1-1,25% (un rialzo di 25 punti base). La Riserva Federale ha dunque considerato trascurabili, per il momento, il calo dell'inflazione - all'1,7% in aprile l'indice Pce core - e il deludente andamento dell'economia statunitense nel primo trimestre.

Secondo la *forward guidance* fornita dall'autorità monetaria statunitense a fine anno, il tasso sui Fed Funds dovrebbe collocarsi tra l'1,25% e l'1,50%; a fine 2018 tra il 2% e il 2,25%, a fine 2019 al 3%, che corrisponderebbe al livello di lungo periodo, quello considerato di equilibrio.

Il 12 e 13 luglio, nel rapporto semestrale al Parlamento e al Senato, il Presidente del FOMC ha infatti dipinto una ripresa comunque solida che dovrebbe conoscere in futuro recuperi di un'inflazione che oggi ancora latita. Non abbastanza solida però da spingere la

Fed a rinunciare a flessibilità e moderazione. «Addizionali strette graduali sono probabilmente appropriate nel corso dei prossimi anni per sostenere l'espansione economica e ritorni dell'inflazione all'obiettivo ideale del 2%», ha sostenuto. I tassi di riferimento sono stati descritti al momento come solo «in qualche misura al di sotto» del livello neutrale e privi di effetti di stimolo o di freno. Sul tema ha poi concluso come la Fed non dovrà alzarli drasticamente per «raggiungere una posizione di neutralità».

Con la stessa prudenza si agirà anche sullo strumento non convenzionale degli stimoli economici: la riduzione del portafoglio da 4.500 miliardi in titoli del Tesoro e garantiti da mutui che la Riserva Federale aveva accumulato per combattere la passata crisi. Le dismissioni cominceranno quest'anno, come anticipato, ma i tempi rimangono da definire e potrebbero essere influenzati dall'intensità della ripresa.

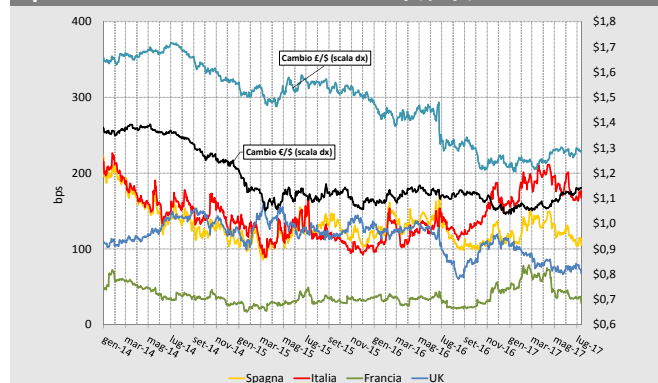
### L'andamento del rischio paese

L'accelerazione della crescita nel resto dell'area dell'euro avvicinerrebbe i tempi di un aumento dei tassi di interesse; secondo gli analisti finanziari l'ipotesi è che la *tapering* BCE cominci a giugno 2018 e che l'aumento dei tassi di rifinanziamento si verifichi all'inizio del 2019.

Segnali molto chiari, rivolti proprio all'Italia, sono poi giunti dalla BCE che invita a prepararsi a condizioni nelle quali finanziare il debito diventerà più difficile. La riduzione del debito pubblico italiano è cruciale non solo a livello finanziario ma anche a livello politico (Francia e Germania stanno spingendo per una maggiore integrazione europea ma chiedono all'Italia un impegno a ridurre il proprio debito pubblico).

Il 12 luglio gli spread di rendimento decennali degli principali paesi europei, rispetto al Bund di pari durata (0,58%), erano pari a 168 bps per l'Italia, 105 bps per la Spagna, 68 per il Regno Unito e 29 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,14 dollari, 1 sterlina valeva 1,29 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€, £/\$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream



## La congiuntura economica

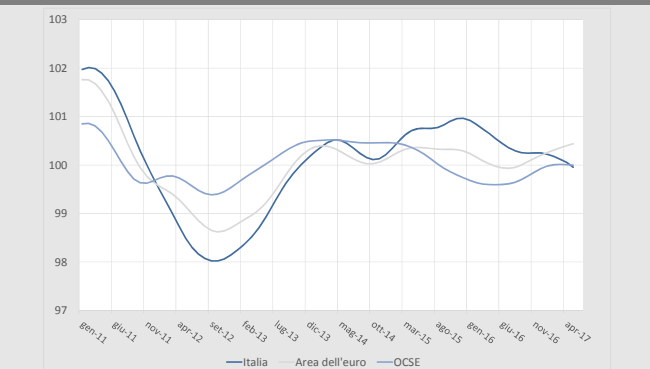
### La congiuntura internazionale

Secondo la Nota mensile pubblicata dall'ISTAT lo scorso 5 luglio, il quadro macroeconomico internazionale sarebbe caratterizzato da un rallentamento dell'economia statunitense, confermato dalla revisione del PIL nel primo trimestre del 2017 (+0,4%; +0,5% nel quarto trimestre del 2016). La dinamica sarebbe ostacolata da una flessione della spesa per consumi sia privati sia pubblici, solo parzialmente compensata da una ripresa delle esportazioni e da un'accelerazione degli investimenti fissi non residenziali. Per l'area dell'euro si stima invece un consolidamento della ripresa, con un'accelerazione dal +0,5% del quarto trimestre 2016 al +0,6% del primo trimestre del 2017, risultato sostenuto dal contributo della spesa per consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi (rispettivamente +0,2 e +0,3 punti percentuali).

Le previsioni pubblicate nel mese di giugno dall'OCSE puntano a una moderata crescita per l'economia globale nel biennio 2017-2018 (+3,5% e +3,6%, rispettivamente, dal +3,0% del 2016) e a un miglioramento degli indicatori di fiducia, nonostante una generalizzata debolezza dei consumi, degli investimenti e del commercio. Nel biennio oggetto di analisi si registrerebbe, inoltre, un riallineamento delle dinamiche di crescita dei diversi aggregati di paesi, caratterizzato da una rinnovata dinamica dell'output dei paesi emergenti che trarrebbe sostegno dalla definitiva uscita dalla fase recessiva di Russia e Brasile e dalla sostenuta accelerazione prevista per l'economia indiana nel biennio.

Quanto alle proiezioni di breve termine, l'andamento dei *Composite Leading Indicators* (CLIs) pubblicati dall'OCSE lo scorso 10 luglio e relativi al mese di maggio - progettati per fornire indicazioni qualitative e anticipate dei movimenti economici a 6-9 mesi attraverso l'analisi delle fluttuazioni dell'attività economica attorno al suo potenziale a lungo termine - suggerisce sia per il complesso dei paesi OCSE sia per la sola area dell'euro un ritmo di espansione stabile. Emergono invece segnali di lieve rallentamento per le economie statunitense, britannica e italiana. Tra le principali economie emergenti gli indicatori relativi al Brasile e alla Cina continuerebbero a suggerire prospettive di rinnovata espansione.

### Gli indicatori anticipatori dell'economia dei paesi OCSE

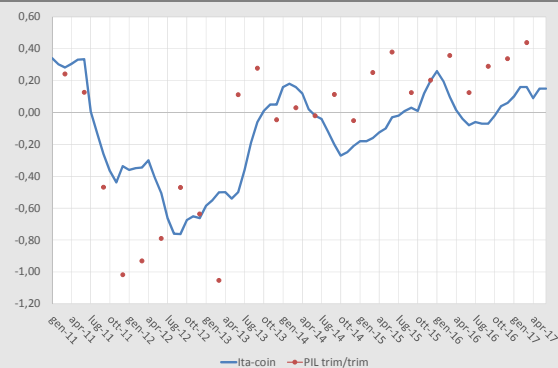


Fonte: OCSE (lug. 2017)

### La congiuntura italiana

Le recenti indicazioni congiunturali per l'economia italiana, diffuse dalla Banca d'Italia con la pubblicazione dell'indicatore anticipatore Ita-Coin, risultano coerenti con la prosecuzione della crescita del prodotto e dell'aumento dell'occupazione nella prima parte del 2017. L'indicatore Ita-Coin, che traccia la dinamica di fondo dell'economia italiana, segnala infatti una variazione positiva nel mese di giugno.

### L'andamento di Ita-Coin



Fonte: Banca d'Italia (mar. 2017)

Quanto alle proiezioni nel medio-termine, le stime dell'OCSE per l'economia italiana relative al prossimo biennio, riportate nel *Global Economic Outlook* dello scorso giugno, puntano a una crescita del PIL dell'1,0% nel 2017 (in linea con il dato del 2016) e dell'0,8% nel 2018. I consumi privati crescerebbero dello 0,7% nel 2017 e dello 0,4% nel 2018, mentre gli investimenti registrerebbero per l'intero biennio una dinamica vivace (+3,4% e +3,2%, rispettivamente). Quanto all'andamento della spesa della pubblica amministrazione, l'Organizzazione punta a una crescita dello 0,6% nel 2016 e dello 0,1% nel 2018. Relativamente all'andamento delle variabili esterne, la dinamica delle importazioni (+4,7% e +3,9%) sarebbe lievemente superiore a quella delle esportazioni (+4,1% e +3,6%). I recenti aumenti dei prezzi dei beni energetici e alimentari continuerebbero infine a contribuire alla dinamica sostenuta dell'andamento dei prezzi al consumo anche nel prossimo biennio (+1,5% e +1,3%).

### Previsioni per l'economia italiana

|                          | ISTAT |        | OCSE   |      | Consensus econ. |  |
|--------------------------|-------|--------|--------|------|-----------------|--|
|                          | 2016  | 2017   | 2018   | 2017 | 2018            |  |
| <b>PIL</b>               | 1,0   | 1,0    | 0,8    | 1,1  | 1,0             |  |
| <b>Consumi privati</b>   | 1,3   | 0,7    | 0,4    | 1,0  | 0,9             |  |
| <b>Consumi PA</b>        | 0,6   | 0,6    | 0,1    | -    | -               |  |
| <b>Inv. fissi lordi</b>  | 3,1   | 3,4    | 3,2    | 2,7  | 2,2             |  |
| <b>Esportazioni</b>      | 2,6   | 4,1    | 3,6    | -    | -               |  |
| <b>Importazioni</b>      | 3,1   | 4,7    | 3,9    | -    | -               |  |
| <b>Prezzi al consumo</b> | -0,1  | 1,5(*) | 1,3(*) | 1,4  | 1,3             |  |
| <b>Deficit/PIL</b>       | -2,4  | -2,1   | -1,4   | -    | -               |  |

(\*) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. Fonti: ISTAT (mar. 2017); OCSE (giu. 2017); Consensus econ. (11 lug. 2017)

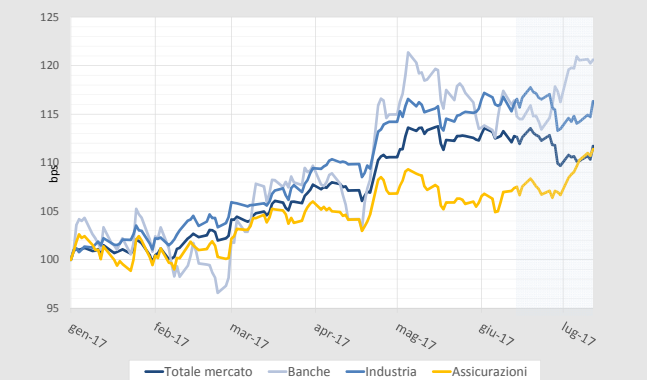


## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

Tra il 13 giugno e il 13 luglio le quotazioni azionarie dell'area dell'euro hanno mostrato trend in lieve calo (-0,4%), portando l'indice a una crescita dell'11,7% rispetto al 1° gennaio 2017. Quanto alle principali componenti dell'indice, il 13 luglio il settore bancario segnava una crescita del 4,0% rispetto al 13 giugno e del 20,6% rispetto al 1° gennaio, l'assicurativo registrava incrementi rispettivamente pari al 4,0% e all'11,4%, l'industriale variazioni pari allo 0,9% e al 16,3%.

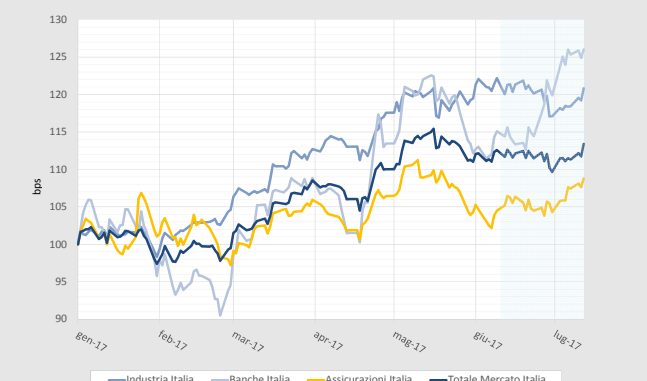
#### Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Relativamente agli indici rappresentativi del mercato italiano, le variazioni mensili al 13 luglio erano pari all'1,5% per il complesso del mercato, al 10,1% per il settore bancario, al 3,4% per l'assicurativo e allo 0,7% per l'industria (+13,4%, +26,0%, +8,8% e +20,8% rispetto al 1° gennaio 2017).

#### Indici settoriali italiani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2017 =100)

Nel confronto tra gli indici assicurativi dei principali paesi europei, l'indice dei titoli assicurativi francesi ha segnato la performance mensile migliore (+4,7%), seguito da quello tedesco (+4,1%), dall'indice italiano (+3,4%) e dal britannico (+0,3%). Rispetto al 1° gennaio 2017 le variazioni sono state rispettivamente pari al 10,9%, 13,5%, 8,8% e 6,1%.

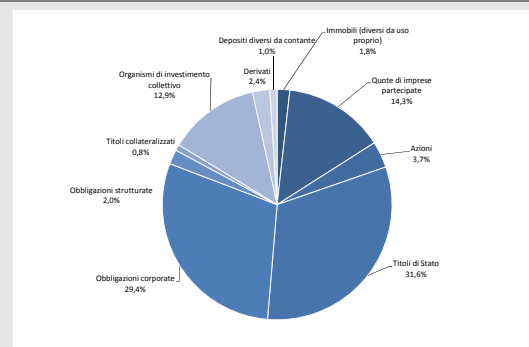
### Le assicurazioni europee – i primi dati Solvency II

Il 28 giugno, EIOPA ha pubblicato il primo set di informazioni statistiche sull'industria assicurativa europea basate su dati comunicati dalle imprese secondo il reporting Solvency II. Le statistiche contengono informazioni al terzo trimestre 2016 - a livello di singolo paese - riguardanti le voci di bilancio, i fondi propri, i requisiti patrimoniali, i premi, i sinistri e le spese e si riferiscono a quasi 3.000 imprese assicuratrici operanti in Europa.

In futuro le statistiche fornite verranno ampliate, rese più dettagliate e arricchite con l'aggiunta di informazioni sui bilanci annuali, sulla redditività e sulla stabilità finanziaria per i maggiori gruppi assicurativi e per le imprese a livello aggregato.

Il dato aggregato delle statistiche rilevate mostra come la quota predominante nei portafogli delle compagnie di assicurazione sia rappresentata dalle obbligazioni. Se si escludono gli investimenti relativi a contratti unit/index-linked, queste ultime rappresentavano, per la totalità delle imprese del campione, il 60% circa (31,6% di Titoli di Stato e 29,4% di obbligazioni corporate). Gli investimenti in organismi di investimento collettivo rappresentavano il 12,9%, quelli in imprese partecipate il 14,3%, mentre le azioni costituivano solo il 3,7%. La quota di asset relativi a contratti di tipo unit/index linked rappresentava il 22% del totale investimenti.

#### Gli investimenti delle assicurazioni europee (\*)



Fonte: EIOPA; (\*) Unione Europe, Norvegia e Liechtenstein; dati al III trimestre 2016, escluso classe C

La distribuzione interquartile degli indicatori di solvibilità delle compagnie oggetto della rilevazione mostra valori ben al di sopra del valore minimo richiesto per tutti i principali paesi.

#### Gli indicatori di solvibilità: MCR e SCR ratio (\*)

|               | SCR ratio (%)    |                  |                  | MCR ratio (%)    |                  |                  |
|---------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|               | Percentili       |                  |                  |                  |                  |                  |
|               | 25 <sup>th</sup> | 50 <sup>th</sup> | 75 <sup>th</sup> | 25 <sup>th</sup> | 50 <sup>th</sup> | 75 <sup>th</sup> |
| Italia        | 132              | 168              | 225              | 282              | 378              | 480              |
| Francia       | 155              | 212              | 329              | 359              | 587              | 935              |
| Germania      | 172              | 242              | 398              | 439              | 605              | 1016             |
| Spagna        | 180              | 246              | 337              | 377              | 587              | 836              |
| Regno Unito   | 137              | 162              | 228              | 376              | 522              | 723              |
| <b>Totale</b> | <b>150</b>       | <b>206</b>       | <b>297</b>       | <b>332</b>       | <b>506</b>       | <b>775</b>       |

Fonte: EIOPA; (\*) Unione Europe, Norvegia e Liechtenstein; dati al III trim. 2016





## La congiuntura assicurativa in Italia

### La nuova produzione vita – maggio 2017

Nel mese di maggio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 7,4 miliardi, registrando, per la prima volta da inizio anno, una crescita (+1,5%) rispetto allo stesso mese del 2016. Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 35,2 miliardi, il 14,1% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 1,8 miliardi (+8,3% rispetto a maggio 2016), i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 9,2 miliardi, in aumento del 2,7% in più rispetto a maggio 2016.

#### Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

| Anno  | Mese  | Italiane ed extra UE |  | UE (L.S. e L.P.S.) |  |       |      |
|-------|-------|----------------------|--|--------------------|--|-------|------|
|       |       | Mln €                | Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. | Mln €              | Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. |       |      |
|       |       | (da inizio anno)     |  | (1 mese)           |  |       |      |
| 2016* | mag.  | 7.318                | -10,6                                    | -10,7              | 1.615                                    | -21,1 |      |
|       | giu.  | 6.852                | -7,0                                     | -10,2              | 2.012                                    | 52,3  |      |
|       | lug.  | 6.466                | -19,6                                    | -11,4              | 602                                      | -59,1 |      |
|       | ago.  | 5.024                | -12,2                                    | -11,5              | 1.209                                    | 20,6  |      |
|       | set.  | 5.662                | -13,9                                    | -11,7              | 1.235                                    | -5,6  |      |
|       | ott.  | 6.660                | -12,7                                    | -11,8              | 1.592                                    | 43,0  |      |
|       | nov.  | 6.265                | -20,1                                    | -12,5              | 1.994                                    | 69,5  |      |
|       | dic.  | 6.251                | -17,6                                    | -12,9              | 1.199                                    | -25,7 |      |
|       | 2017* | gen.                 | 6.160                                    | -23,5              | -23,5                                    | 1.053 | 29,6 |
|       |       | feb.                 | 7.380                                    | -25,0              | -24,3                                    | 1.569 | 53,4 |
| mar.  |       | 8.271                | -1,3                                     | -17,0              | 1.787                                    | -20,4 |      |
| apr.  |       | 5.999                | -19,4                                    | -17,5              | 1.347                                    | -27,5 |      |
| mag.  |       | 7.425                | 1,5                                      | -14,1              | 1.753                                    | 8,3   |      |

(\*) Il campione delle rappresentanze di imprese UE è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di maggio la raccolta della nuova produzione di polizze di ramo I è stata pari a 4,8 miliardi, pari al 64% dell'intera nuova produzione vita (era oltre il 70% nel corrispondente mese del 2016), con un calo dell'8,5% rispetto a maggio 2016. Negativo risulta anche l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V che nel mese di maggio, per il secondo mese consecutivo, registrano una contrazione (-30,4%) rispetto all'analogo mese del 2016, per un ammontare pari a € 105 mln (l'1% dell'intera nuova produzione).

La restante quota dei nuovi affari vita ha riguardato quasi esclusivamente il ramo III (nella forma unit-linked) che, con un volume di nuovi premi pari a 2,5 miliardi, registra ancora un importo in significativo aumento (+30,6%) rispetto allo stesso mese del 2016.

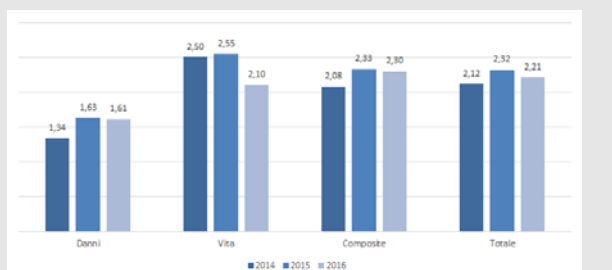
I nuovi contributi relativi a forme pensionistiche individuali, pari a 112 milioni (il 2% dell'intera nuova produzione vita), sono risultati, per la prima volta da inizio anno, in calo (-3,5%) rispetto a maggio 2016 mentre il new business relativo a forme di puro rischio è stato pari a 70 milioni (l'1% del totale new business), in aumento del 18,0% rispetto all'analogo mese del 2016.

### I risultati della Solvibilità 2016

Sulla base dei Quantitative Reporting Templates (QRT) forniti da un campione di imprese pari a oltre il 92% (in termini di premi) al IV trimestre 2016, è stato possibile analizzare il principale indicatore di solvibilità (Solvency ratio) ottenuto rapportando i fondi propri ammissibili al Solvency Capital Requirement (SCR). Nel 2016 il Solvency II ratio è stato pari a 2,21, valore in lieve calo rispetto al 2015 (2,32) ma in aumento rispetto al 2014 (2,12).

Il ratio è stato calcolato per settore di attività e per dimensione di impresa.

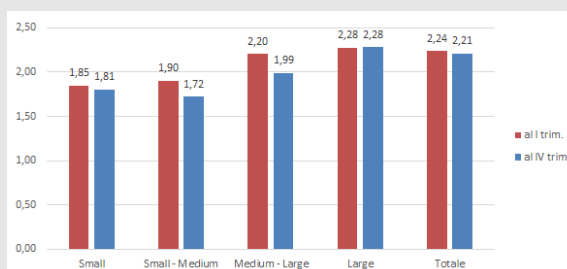
#### Solvency II ratio (\*)



(\*) Per 2014 e 2015 si fa riferimento a un'indagine campionaria ANIA relativa alla fase preliminare e al Day-one; 2016 è relativo alla fine del IV trimestre; campione di imprese rappresentativo di oltre il 90% del mercato, elaborato attraverso il portale InfoQRT.

L'analisi per settore di attività evidenzia come, fra il 2015 e il 2016, a fronte di una sostanziale stabilità dell'indicatore nel settore Danni e per le imprese Composite, vi sia stato un calo per le imprese Vita (da 2,55 a 2,10). Inoltre, mentre nel settore Danni il Solvency ratio è stato nel triennio sempre sotto il valore di 2,00 (1,61 nel 2016 in linea con il 2015), per le imprese Composite (che esercitano entrambi i rami Vita e Danni) l'indicatore è stato pari a 2,30, in linea con l'anno precedente. L'analisi dell'indicatore per dimensione di impresa (che raffronta il I trimestre 2016 con il IV trimestre 2016) evidenzia una correlazione positiva tra la dimensione dell'impresa (in termini di premi) e il rispettivo indice di solvibilità. Nel 2016 le piccole/medie compagnie con premi totali inferiori a 1 miliardo, presentano un ratio mediamente inferiore a 2,0 mentre le grandi compagnie con premi superiori ai 4,5 miliardi presentano un indice mediamente pari a 2,3.

#### Solvency ratio del settore assicurativo per dimensione (\*)



(\*) Dimensione è calcolata in funzione dei premi contabilizzati del portafoglio diretto 2015: Small: Premi < 0,3 Mld; Small-Medium: <= 1,0 Mld; Medium-Large: 1,0 Mld <= Premi <= 4,5 Mld; Large: Premi >= 4,5 Mld.



## Il divario dei premi medi r.c.auto tra i principali paesi dell'Unione Europea

In un confronto europeo, considerando i dati di fonte Eurostat (che ricalcano essenzialmente quelli richiesti dall'ISTAT per l'Italia e dagli analoghi Istituti di Statistica per gli altri paesi) risulta che, se si esclude la Grecia, dove si registra una riduzione del 3,9%, in Italia, Belgio, Danimarca, Norvegia e Svezia l'indice dei prezzi dell'assicurazione r.c. auto è rimasto, nel 2016, sostanzialmente invariato. In tutti gli altri paesi i prezzi r.c. auto sono invece aumentati nell'ordine del 2%-3%; in Irlanda e nel Regno Unito gli aumenti sono stati molto significativi (rispettivamente +24,6% e +11,9%).

Per questa ragione è diminuito anche il divario tra i premi italiani e quelli degli altri principali paesi. Se infatti, come ha rilevato lo studio condotto nel 2014 da Boston Consulting Group sui prezzi r.c. auto in Europa, le polizze italiane tra il 2008 e il 2012 erano più costose di 213 euro rispetto alla media di Germania, Francia, Spagna e Regno Unito, nel 2015 la stessa società di consulenza rilevava che il divario si era ridotto a 138 euro. L'ANIA, sulla base degli andamenti dell'indice dei prezzi r.c. auto rilevati da Eurostat, ora stima che tale divario si è ulteriormente assottigliato ed è stato pari a 100 euro nel 2016.

### Variazione % dell'indice dei prezzi dell'assicurazione per i mezzi di trasporto

|               | Media Annua |            |            |            |            | Totale     | Tend.            |
|---------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------|
|               | 2012        | 2013       | 2014       | 2015       | 2016       | 2012-2016  | Mag. 2017 - 2016 |
| <b>Italia</b> | 4,5         | -0,2       | -2,6       | -1,8       | -0,1       | -0,5       | 1,6              |
| Austria       | 2,5         | 2,5        | 1,9        | 1,7        | 1,8        | 10,8       | 1,8              |
| Belgio        | 1,3         | 1,2        | 1,3        | 0,5        | 0,1        | 4,6        | -0,1             |
| Danimarca     | 1,6         | -17,4      | 12,3       | 1,9        | -0,1       | -3,9       | -2,3             |
| Finlandia     | 3,2         | 4,0        | 3,9        | 6,0        | 2,7        | 21,3       | 1,0              |
| Francia       | 2,1         | -1,5       | -0,2       | 1,7        | 1,3        | 3,4        | 1,9              |
| Germania      | -2,7        | 4,1        | 1,7        | -1,6       | 2,1        | 3,5        | 3,1              |
| Grecia        | 1,4         | -7,7       | -8,9       | -9,1       | -3,9       | -25,5      | -5,2             |
| Irlanda       | 3,6         | -7,5       | 6,0        | 19,6       | 24,6       | 51,4       | -7,5             |
| Lussemburgo   | 6,6         | 0,8        | 1,8        | 0,1        | 1,7        | 11,4       | 0,0              |
| Norvegia      | 3,4         | 2,3        | 1,1        | 0,2        | -0,4       | 6,6        | -0,8             |
| Olanda        | 2,1         | 12,1       | 0,2        | 3,4        | 2,1        | 21,2       | 3,8              |
| Regno Unito   | 0,7         | -1,6       | 2,1        | 3,0        | 11,9       | 16,6       | 10,1             |
| Spagna        | 0,5         | -0,3       | 0,7        | 1,8        | 2,5        | 5,4        | 3,5              |
| Svezia        | 1,0         | 0,4        | 1,2        | 1,9        | -0,1       | 4,5        | -0,6             |
| <b>UE 28</b>  | <b>1,4</b>  | <b>0,5</b> | <b>0,5</b> | <b>0,4</b> | <b>2,7</b> | <b>5,6</b> | <b>3,1</b>       |

Fonte: Eurostat

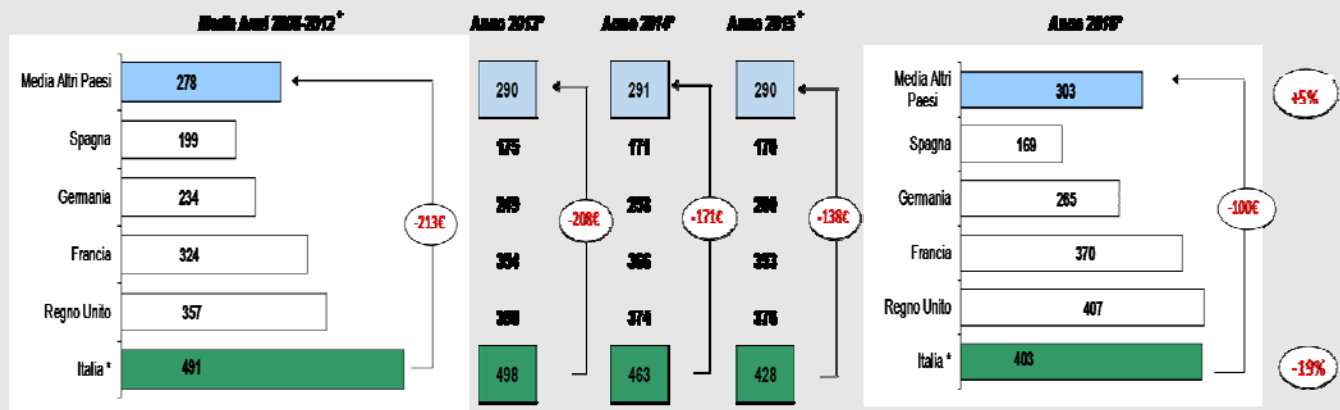
La riduzione del premio medio r.c. auto in Italia è stata conseguenza della grave crisi economica che, almeno fino al 2015, ha limitato l'utilizzo delle auto e diminuito di fatto la frequenza dei sinistri. Ma è soprattutto l'effetto di un'accesa competitività tra le imprese che ha concesso ai consumatori di optare per offerte maggiormente convenienti, come la possibilità di sottoscrivere contratti che prevedono l'installazione della scatola nera a bordo dei veicoli, beneficiando di sconti (anche significativi) sul prezzo della copertura r.c. auto. Il progressivo aumento in termini di numero di dispositivi installati ha consentito poi alle compagnie di ridurre il *moral hazard* sia in fase di profilazione del rischio, sia nella fase (eventuale) successiva di accadimento e valutazione del danno, riducendo i sinistri fraudolenti e permettendo una più corretta quantificazione del sinistro, evitando eventuali sovrastime del danno.

Un contributo positivo è anche venuto dalla norma che ha reso più rigorosi i criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona e che, avendo ridotto la componente di costo legata alle microlesioni, ha permesso consistenti riduzioni tariffarie proprio a partire dal 2013.

### Prezzi medi RCA

Totale Premi e Tasse, diviso per il numero dei veicoli assicurati

Δ % vs  
media UE-12



Mito (\*) Fonte ANCS - Documento Finanziario Costo della RCA in Europa

(\*) Elaborazioni e analisi ANIA su dati Eurostat e Annuario Europa

(\*) La linea di tendenza del prezzo dell'auto è stata la quale guida e quella stimolata dall'indagine IFER dell'ANCS durante del tutto che l'ufficio studi ha la conferma ad una politica



## Statistiche congiunturali

### Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE

| Anno | Trimestre | Totale  |       | Danni  |      | Vita    |       |
|------|-----------|---------|-------|--------|------|---------|-------|
|      |           | Mln €   | Δ%    | Mln €  | Δ%   | Mln €   | Δ%    |
| 2011 | III       | 81.908  | -13,0 | 25.713 | 2,8  | 56.195  | -18,7 |
|      | IV        | 110.228 | -12,2 | 36.359 | 2,6  | 73.869  | -18,0 |
| 2012 | I         | 25.897  | -15,0 | 8.666  | 0,3  | 17.231  | -21,0 |
|      | II        | 53.532  | -8,2  | 18.066 | -0,8 | 35.466  | -11,5 |
|      | III       | 75.605  | -7,4  | 25.173 | -1,3 | 50.432  | -10,2 |
|      | IV        | 105.122 | -4,4  | 35.407 | -1,9 | 69.715  | -5,6  |
| 2013 | I         | 28.464  | 10,1  | 8.197  | -4,9 | 20.267  | 17,6  |
|      | II        | 59.805  | 12,0  | 17.156 | -4,3 | 42.649  | 20,3  |
|      | III       | 86.367  | 14,5  | 23.985 | -4,0 | 62.382  | 23,7  |
|      | IV        | 118.812 | 13,1  | 33.702 | -4,6 | 85.110  | 22,1  |
| 2014 | I         | 35.510  | 24,9  | 7.974  | -2,4 | 27.546  | 35,9  |
|      | II        | 72.042  | 20,5  | 16.513 | -3,4 | 55.529  | 30,2  |
|      | III       | 105.499 | 22,3  | 23.146 | -3,1 | 82.353  | 32,0  |
|      | IV        | 143.315 | 20,6  | 32.800 | -2,7 | 110.515 | 29,9  |
| 2015 | I         | 39.763  | 12,0  | 7.796  | -2,0 | 31.967  | 16,1  |
|      | II        | 77.713  | 7,9   | 16.090 | -2,6 | 61.623  | 11,0  |
|      | III       | 108.728 | 3,1   | 22.630 | -2,3 | 86.098  | 4,5   |
|      | IV        | 146.952 | 2,5   | 32.002 | -2,4 | 114.949 | 4,0   |
| 2016 | I         | 38.023  | -4,5  | 7.704  | -1,9 | 30.319  | -5,2  |
|      | II        | 72.111  | -7,4  | 15.992 | -1,4 | 56.119  | -8,9  |
|      | III       | 99.745  | -8,4  | 22.476 | -1,5 | 77.269  | -10,3 |
|      | IV        | 134.209 | -8,8  | 31.953 | -1,0 | 102.257 | -11,0 |
| 2017 | I         | 33.995  | -10,6 | 7.746  | 0,5  | 26.249  | -13,4 |

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

### Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni <sup>(1)</sup>

| Anno | Trimestre | R.c. auto |      | Corpi veicoli terr. |      | Trasporti |       | Property |      |
|------|-----------|-----------|------|---------------------|------|-----------|-------|----------|------|
|      |           | Mln €     | Δ%   | Mln €               | Δ%   | Mln €     | Δ%    | Mln €    | Δ%   |
| 2011 | III       | 13.137    | 5,6  | 2.094               | -2,1 | 433       | -8,4  | 4.057    | 2,5  |
|      | IV        | 17.794    | 5,2  | 2.890               | -2,0 | 606       | -0,9  | 6.259    | 1,8  |
| 2012 | I         | 4.441     | 1,4  | 673                 | -7,0 | 139       | -0,8  | 1.296    | 0,2  |
|      | II        | 9.236     | 0,3  | 1.390               | -7,3 | 285       | -4,4  | 2.915    | -0,7 |
|      | III       | 13.075    | -0,3 | 1.921               | -8,1 | 390       | -9,9  | 4.012    | -1,1 |
|      | IV        | 17.576    | -1,2 | 2.648               | -8,4 | 534       | -11,9 | 6.124    | -1,5 |
| 2013 | I         | 4.168     | -6,2 | 626                 | -7,0 | 129       | -6,7  | 1.282    | -1,1 |
|      | II        | 8.662     | -6,2 | 1.278               | -8,0 | 256       | -9,5  | 2.912    | 0,6  |
|      | III       | 12.271    | -6,1 | 1.777               | -7,4 | 350       | -10,2 | 4.043    | 1,4  |
|      | IV        | 16.265    | -7,0 | 2.413               | -8,6 | 480       | -11,9 | 6.200    | 1,3  |
| 2014 | I         | 3.880     | -6,3 | 611                 | -2,0 | 115       | -11,3 | 1.342    | 4,8  |
|      | II        | 8.032     | -6,7 | 1.239               | -2,7 | 222       | -13,3 | 3.028    | 4,1  |
|      | III       | 11.371    | -6,7 | 1.730               | -2,3 | 308       | -13,7 | 4.228    | 4,7  |
|      | IV        | 15.211    | -6,5 | 2.387               | -1,1 | 447       | -6,8  | 6.440    | 3,9  |
| 2015 | I         | 3.630     | -6,3 | 609                 | 0,0  | 119       | 3,4   | 1.371    | 2,3  |
|      | II        | 7.468     | -7,0 | 1.255               | 1,2  | 223       | 0,2   | 3.084    | 2,1  |
|      | III       | 10.612    | -6,7 | 1.777               | 2,7  | 317       | 2,7   | 4.316    | 1,9  |
|      | IV        | 14.218    | -6,5 | 2.455               | 2,9  | 429       | -4,1  | 6.501    | 0,9  |
| 2016 | I         | 3.406     | -6,8 | 656                 | 6,8  | 127       | 4,2   | 1.416    | 2,3  |
|      | II        | 7.051     | -6,3 | 1.351               | 6,9  | 234       | 2,1   | 3.167    | 1,5  |
|      | III       | 10.048    | -6,0 | 1.895               | 5,9  | 329       | 1,1   | 4.394    | 0,7  |
|      | IV        | 13.525    | -5,6 | 2.634               | 6,5  | 434       | -1,6  | 6.648    | 0,9  |
| 2017 | I         | 3.285     | -3,6 | 689                 | 5,1  | 107       | -15,9 | 1.474    | 4,1  |

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



## Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

| Anno | Trimestre | Infortuni e malattia |      | R.C. Generale |      | Credito e cauzione |      |
|------|-----------|----------------------|------|---------------|------|--------------------|------|
|      |           | Mln €                | Δ%   | Mln €         | Δ%   | Mln €              | Δ%   |
| 2011 | III       | 3.456                | -0,9 | 1.896         | -1,1 | 641                | 9,2  |
|      | IV        | 5.214                | 0,0  | 2.933         | -1,1 | 667                | 2,1  |
| 2012 | I         | 1.303                | 0,3  | 644           | 0,6  | 170                | 0,4  |
|      | II        | 2.520                | -1,5 | 1.388         | 1,3  | 332                | -2,9 |
|      | III       | 3.455                | -0,1 | 1.849         | -0,5 | 471                | -3,5 |
|      | IV        | 5.114                | -0,6 | 2.939         | 0,2  | 472                | -8,4 |
| 2013 | I         | 1.237                | -4,3 | 630           | -2,2 | 125                | -4,4 |
|      | II        | 2.463                | -0,7 | 1.345         | -3,6 | 240                | -5,3 |
|      | III       | 3.382                | -0,4 | 1.816         | -1,7 | 345                | -4,0 |
|      | IV        | 5.031                | -1,6 | 2.849         | -3,1 | 465                | -1,5 |
| 2014 | I         | 1.294                | 3,9  | 621           | -1,5 | 113                | -7,8 |
|      | II        | 2.445                | -0,5 | 1.321         | -1,7 | 226                | -5,9 |
|      | III       | 3.365                | -0,3 | 1.810         | -0,4 | 335                | -2,9 |
|      | IV        | 5.030                | 0,0  | 2.831         | -0,6 | 454                | -2,3 |
| 2015 | I         | 1.313                | 2,3  | 648           | 4,4  | 107                | -7,3 |
|      | II        | 2.466                | 0,5  | 1.378         | 4,1  | 215                | -5,0 |
|      | III       | 3.449                | 2,5  | 1.853         | 2,5  | 306                | -8,5 |
|      | IV        | 5.105                | 1,5  | 2.871         | 1,4  | 422                | -7,0 |
| 2016 | I         | 1.340                | 1,8  | 650           | -0,5 | 109                | 0,6  |
|      | II        | 2.588                | 4,6  | 1.373         | -1,2 | 227                | 3,9  |
|      | III       | 3.614                | 4,5  | 1.866         | -0,2 | 329                | 5,2  |
|      | IV        | 5.357                | 4,6  | 2.899         | -0,2 | 455                | 5,9  |
| 2017 | I         | 1.421                | 6,1  | 657           | 1,1  | 112                | 2,6  |

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

## Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

| Anno              | Mese      | Rilevazione ISTAT                      |   | Monitoraggio ANIA (*)                          |   |   |   |
|-------------------|-----------|--|---|--|---|---|---|
|                   |           | Numero Indice<br>(100 = marzo<br>2012) | Δ % rispetto a<br>stesso mese<br>anno<br>precedente | Premio medio<br>TOTALE<br>(escluse tasse)<br>€ | Δ % rispetto a<br>stesso mese<br>anno<br>precedente | Premio medio<br>AUTOVETTURE<br>(escluse tasse)<br>€ | Δ % rispetto a<br>stesso mese<br>anno<br>precedente |
| 2012              | Marzo     | 100,0                                  | 4,3   | 449  | n.d.  | -   | -   |
|                   | Giugno    | 101,1                                  | 4,7   | 435  | n.d.  | -   | -   |
|                   | Settembre | 102,8                                  | 4,8   | 448  | n.d.  | -   | -   |
|                   | Dicembre  | 102,4                                  | 3,5   | 496  | n.d.  | -   | -   |
| <b>MEDIA 2012</b> |           | <b>101,4</b>                           | <b>4,4</b>  | <b>456</b>                                     | n.d.  | -   | -   |
| 2013              | Marzo     | 102,0                                  | 2,0   | 437  | -2,6  | 447   | n.d.  |
|                   | Giugno    | 101,8                                  | 0,6   | 420  | -3,4  | 442   | n.d.  |
|                   | Settembre | 100,9                                  | -1,8  | 428  | -4,4  | 435   | n.d.  |
|                   | Dicembre  | 99,5                                   | -2,8  | 463  | -6,5  | 438   | n.d.  |
| <b>MEDIA 2013</b> |           | <b>101,2</b>                           | <b>-0,2</b>   | <b>437</b>                                     | <b>-4,2</b>   | <b>441</b>  | <b>n.d.</b>   |
| 2014              | Marzo     | 98,8                                   | -3,2  | 409  | -6,6  | 415   | -7,1  |
|                   | Giugno    | 98,8                                   | -2,9  | 399  | -5,0  | 418   | -5,4  |
|                   | Settembre | 98,1                                   | -2,8  | 401  | -6,2  | 408   | -6,3  |
|                   | Dicembre  | 97,7                                   | -1,9  | 434  | -6,3  | 413   | -5,6  |
| <b>MEDIA 2014</b> |           | <b>98,5</b>                            | <b>-2,7</b>   | <b>411</b>                                     | <b>-6,0</b>   | <b>414</b>  | <b>-6,0</b>   |
| 2015              | Marzo     | 97,3                                   | -1,5  | 382  | -6,5  | 389   | -6,3  |
|                   | Giugno    | 96,6                                   | -2,2  | 372  | -6,9  | 387   | -7,4  |
|                   | Settembre | 96,2                                   | -1,9  | 378  | -5,9  | 382   | -6,4  |
|                   | Dicembre  | 96,5                                   | -1,2  | 409  | -5,7  | 389   | -5,8  |
| <b>MEDIA 2015</b> |           | <b>96,7</b>                            | <b>-1,8</b>   | <b>386</b>                                     | <b>-6,1</b>   | <b>387</b>  | <b>-6,6</b>   |
| 2016              | Marzo     | 96,7                                   | -0,7  | 362  | -5,2  | 367   | -5,6  |
|                   | Giugno    | 96,3                                   | -0,3  | 355  | -4,6  | 368   | -4,9  |
|                   | Settembre | 96,8                                   | 0,6   | 360  | -4,6  | 363   | -4,8  |
|                   | Dicembre  | 97,3                                   | 0,8   | 389  | -4,9  | 370   | -4,8  |
| <b>MEDIA 2016</b> |           | <b>96,8</b>                            | <b>0,0</b>  | <b>367</b>                                     | <b>-4,9</b>   | <b>367</b>  | <b>-5,0</b>   |
| 2017              | Marzo     | 97,8                                   | 1,2   | 351  | -3,1  | 354   | -3,6  |

(\*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi in scadenza nel mese.





## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

| Anno      | Mese      | Imprese italiane ed extra-U.E. |   |                |       | Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)                   |                |       |
|-----------|-----------|--------------------------------|---|----------------|-------|---|----------------|-------|
|           |           | Mln €                          | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente |                | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente |                |       |
|           |           |                                | 1 mese  | da inizio anno |       | 1 mese  | da inizio anno |       |
| 2015      | Maggio    | 8.183                          | 4,2   | 18,7           | 1.842 | -3,8  | 28,9           |       |
|           | Giugno    | 7.368                          | -3,3  | 15,0           | 1.115 | -28,3   | 17,5           |       |
|           | Luglio    | 8.043                          | -16,7   | 9,6            | 1.350 | -18,4   | 11,2           |       |
|           | Agosto    | 5.721                          | -0,6  | 8,6            | 881   | -7,3  | 9,5            |       |
|           | Settembre | 6.575                          | -5,0  | 7,2            | 1.187 | 15,2  | 10,1           |       |
|           | Ottobre   | 7.632                          | -8,1  | 5,6            | 920   | -42,5   | 3,6            |       |
|           | Novembre  | 7.843                          | 7,7   | 5,8            | 982   | -25,1   | 1,0            |       |
|           | Dicembre  | 7.583                          | 18,1  | 6,6            | 1.421 | 11,4  | 1,8            |       |
|           | 2016*     | Gennaio                        | 8.050   | -3,4           | -3,4  | 806   | -33,4          | -33,4 |
|           |           | Febbraio                       | 9.835   | 1,0            | -1,0  | 1.014   | -43,3          | -39,3 |
|           |           | Marzo                          | 8.379   | -16,7          | -6,6  | 2.233   | 2,0            | -21,9 |
|           |           | Aprile                         | 7.440   | -22,6          | -10,7 | 1.854   | 0,4            | -16,0 |
| Maggio    |           | 7.318                          | -10,6   | -10,7          | 1.615 | -21,1   | -17,2          |       |
| Giugno    |           | 6.852                          | -7,0  | -10,2          | 2.012 | 52,3  | -8,3           |       |
| Luglio    |           | 6.466                          | -19,6   | -11,4          | 602   | -59,1   | -14,6          |       |
| Agosto    |           | 5.024                          | -12,2   | -11,5          | 1.209 | 20,6  | -11,9          |       |
| Settembre |           | 5.662                          | -13,9   | -11,7          | 1.235 | -5,6  | -11,3          |       |
| Ottobre   |           | 6.660                          | -12,7   | -11,8          | 1.592 | 43,0  | -7,4           |       |
| Novembre  |           | 6.265                          | -20,1   | -12,5          | 1.994 | 69,5  | -1,9           |       |
| Dicembre  |           | 6.251                          | -17,6   | -12,9          | 1.199 | -25,7   | -4,0           |       |
| 2017*     | Gennaio   | 6.160                          | -23,5   | -23,5          | 1.053 | 29,6  | 29,6           |       |
|           | Febbraio  | 7.380                          | -25,0   | -24,3          | 1.569 | 53,4  | 42,8           |       |
|           | Marzo     | 8.271                          | -1,3  | -17,0          | 1.787 | -20,4   | 8,0            |       |
|           | Aprile    | 5.999                          | -19,4   | -17,5          | 1.347 | -27,5   | -3,1           |       |
|           | Maggio    | 7.425                          | 1,5   | -14,1          | 1.753 | 8,3   | -0,6           |       |

(\* ) III campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno      | Mese      | Mln €    | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente |        |                |      |
|-----------|-----------|----------|--|--------|----------------|------|
|           |           |          | 1 mese                                       | 3 mesi | da inizio anno |      |
| 2015      | Maggio    | 4.929    | -18,2  | -11,0  | -4,6           |      |
|           | Giugno    | 4.558    | -13,5  | -11,8  | -5,9           |      |
|           | Luglio    | 5.372    | -20,8  | -17,8  | -8,3           |      |
|           | Agosto    | 3.924    | -6,0   | -14,6  | -8,1           |      |
|           | Settembre | 4.834    | -0,9   | -10,8  | -7,4           |      |
|           | Ottobre   | 5.489    | -4,6   | -3,7   | -7,1           |      |
|           | Novembre  | 5.239    | 2,7  | -1,1   | -6,3           |      |
|           | Dicembre  | 5.205    | 20,7   | 5,1    | -4,6           |      |
|           | 2016      | Gennaio  | 6.492  | 3,9    | 8,1            | 3,9  |
|           |           | Febbraio | 7.975  | 19,0   | 13,9           | 11,7 |
|           |           | Marzo    | 6.182  | 9,4    | 11,0           | 11,0 |
|           |           | Aprile   | 5.603  | -6,7   | 7,6            | 6,7  |
| Maggio    |           | 5.225    | 6,0  | 2,5    | 6,6            |      |
| Giugno    |           | 4.748    | 4,2  | 0,5    | 6,2            |      |
| Luglio    |           | 4.610    | -14,2  | -1,9   | 3,5            |      |
| Agosto    |           | 3.576    | -8,9   | -6,6   | 2,3            |      |
| Settembre |           | 3.975    | -17,8  | -13,9  | 0,3            |      |
| Ottobre   |           | 4.596    | -16,3  | -14,8  | -1,4           |      |
| Novembre  |           | 4.283    | -18,2  | -17,4  | -2,9           |      |
| Dicembre  |           | 4.034    | -22,5  | -19,0  | -4,5           |      |
| 2017      | Gennaio   | 4.267    | -34,3  | -25,7  | -34,3          |      |
|           | Febbraio  | 4.957    | -37,8  | -32,6  | -36,2          |      |
|           | Marzo     | 5.089    | -17,7  | -30,7  | -30,7          |      |
|           | Aprile    | 3.806    | -32,1  | -29,9  | -31,0          |      |
|           | Maggio    | 4.782    | -8,5   | -19,6  | -27,2          |      |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



## Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno      | Mese      | Mln €    | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente |        |                |       |
|-----------|-----------|----------|--|--------|----------------|-------|
|           |           |          | 1 mese                                       | 3 mesi | da inizio anno |       |
| 2015      | Maggio    | 140      | -55,7  | 17,6   | 21,1           |       |
|           | Giugno    | 187      | -34,2  | -33,3  | 9,9            |       |
|           | Luglio    | 140      | -61,4  | -51,5  | -4,7           |       |
|           | Agosto    | 53       | -80,5  | -58,6  | -14,7          |       |
|           | Settembre | 85       | -71,7  | -70,2  | -22,0          |       |
|           | Ottobre   | 120      | -57,4  | -69,7  | -25,8          |       |
|           | Novembre  | 162      | -43,9  | -57,9  | -27,6          |       |
|           | Dicembre  | 242      | 6,8  | -34,3  | -25,1          |       |
|           | 2016      | Gennaio  | 119  | -58,7  | -34,9          | -58,7 |
|           |           | Febbraio | 221  | -8,6   | -23,1          | -35,9 |
|           |           | Marzo    | 196  | -58,5  | -46,5          | -46,5 |
|           |           | Aprile   | 123  | -43,3  | -42,0          | -45,9 |
| Maggio    |           | 151      | 7,5  | -43,4  | -40,4          |       |
| Giugno    |           | 225      | 20,5   | -8,3   | -33,1          |       |
| Luglio    |           | 104      | -26,1  | 2,6    | -32,5          |       |
| Agosto    |           | 72       | 37,5   | 5,6    | -30,4          |       |
| Settembre |           | 84       | -1,4   | -6,5   | -29,0          |       |
| Ottobre   |           | 115      | -4,0   | 5,3    | -27,5          |       |
| Novembre  |           | 112      | -31,0  | -15,3  | -27,8          |       |
| Dicembre  |           | 223      | -8,0   | -14,2  | -25,7          |       |
| 2017      | Gennaio   | 119      | -0,0   | -13,3  | -0,0           |       |
|           | Febbraio  | 103      | -53,6  | -23,7  | -34,8          |       |
|           | Marzo     | 227      | 15,4   | -16,4  | -16,4          |       |
|           | Aprile    | 119      | -3,7   | -17,2  | -14,1          |       |
|           | Maggio    | 105      | -30,4  | -4,3   | -17,1          |       |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno      | Mese      | Mln €    | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente |        |                |       |
|-----------|-----------|----------|--|--------|----------------|-------|
|           |           |          | 1 mese                                       | 3 mesi | da inizio anno |       |
| 2015      | Maggio    | 3.106    | 106,7  | 124,7  | 128,2          |       |
|           | Giugno    | 2.615    | 26,8   | 78,0   | 104,0          |       |
|           | Luglio    | 2.523    | 0,7  | 35,8   | 80,7           |       |
|           | Agosto    | 1.737    | 32,9   | 17,0   | 75,7           |       |
|           | Settembre | 1.646    | -5,4   | 6,4    | 65,7           |       |
|           | Ottobre   | 2.012    | -10,9  | 1,7    | 55,2           |       |
|           | Novembre  | 2.427    | 29,0   | 3,5    | 52,5           |       |
|           | Dicembre  | 2.092    | 12,9   | 9,0    | 48,9           |       |
|           | 2016      | Gennaio  | 1.429  | -19,9  | 7,8            | -19,9 |
|           |           | Febbraio | 1.630  | -41,5  | -19,8          | -33,1 |
|           |           | Marzo    | 1.992  | -49,2  | -40,5          | -40,5 |
|           |           | Aprile   | 1.706  | -49,5  | -47,2          | -43,1 |
| Maggio    |           | 1.935    | -37,7  | -45,9  | -42,0          |       |
| Giugno    |           | 1.868    | -28,6  | -39,5  | -40,0          |       |
| Luglio    |           | 1.743    | -30,9  | -32,7  | -38,8          |       |
| Agosto    |           | 1.369    | -21,2  | -27,6  | -37,4          |       |
| Settembre |           | 1.594    | -3,1   | -20,3  | -35,0          |       |
| Ottobre   |           | 1.940    | -3,5   | -9,1   | -32,6          |       |
| Novembre  |           | 1.854    | -23,6  | -11,4  | -31,8          |       |
| Dicembre  |           | 1.964    | -6,1   | -11,8  | -30,0          |       |
| 2017      | Gennaio   | 1.762    | 23,3   | -6,2   | 23,3           |       |
|           | Febbraio  | 2.311    | 41,7   | 17,2   | 33,1           |       |
|           | Marzo     | 2.945    | 47,9   | 38,9   | 38,9           |       |
|           | Aprile    | 2.065    | 21,0   | 37,4   | 34,4           |       |
|           | Maggio    | 2.526    | 30,6   | 33,8   | 33,6           |       |

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.